

MOZIONE "PROMUOVERE UNO SVILUPPO INTEGRALE IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19"

Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 22 dicembre 2020

Premesso che:

1. Emergenza CoViD-19

- Lo stato di emergenza causato dalla pandemia CoViD-19 ha condotto all'elaborazione, a livello nazionale, regionale e locale, di azioni e interventi indirizzati in particolare all'immediato, senza promuovere allo stato attuale l'elaborazione efficace di una prospettiva di rigenerazione trasversale e di lungo periodo.
- A livello locale, le numerose istanze da parte dei cittadini e delle parti sociali costituiscono il chiaro segnale di una diffusa domanda per interventi non di solo sostegno per il superamento della fase di emergenza, evidentemente necessari e a cui prestare la massima attenzione, ma soprattutto di rilancio.
- Le numerose interrogazioni e gli Ordini del Giorno presentati in questo Consiglio Comunale colgono e rappresentano tale domanda, risultando tuttavia correlati, di volta in volta, allo specifico dell'emergenza di alcuni settori interessati.

2. Sviluppo e lavoro

- In data 25 gennaio 2017 è stato siglato il Patto per lo Sviluppo, tra l'Unione della Romagna Faentina e i rappresentanti delle associazioni d'impresa, dei sindacati e delle banche locali. Le parti firmatarie si sono impegnate a sostenere un percorso unitario mirato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del comprensorio faentino, alla sostenibilità e all'innovazione sociale. Il fondamento del Patto è la convinzione che solo un impegno coordinato dei soggetti pubblici e privati potrà favorire il rilancio del sistema produttivo, la valorizzazione del territorio, l'innovazione del sistema di welfare, la sicurezza integrata, la semplificazione amministrativa e la promozione della legalità.
- Il "Tavolo per lo Sviluppo economico" istituito per il monitoraggio e l'attuazione del Patto, è stato coinvolto nell'avvio di un percorso per indagare le prospettive per il rilancio post CoViD-19, ma ad oggi non vi sono evidenze che sia stato prodotto un esito convincente.
- In data 14 dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna ha formalizzato il Patto per il Lavoro e per il Clima, con l'obiettivo di condividere un'unica strategia in grado di: fronteggiare le difficoltà attuali offrendo sostegno all'economia e alla società; generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando la transizione ecologica; ridurre le fratture economiche e territoriali, declinando lo sviluppo sostenibile nelle sue tre componenti inscindibili: ambientale, sociale ed economica.

3. Strumenti per il rilancio integrato: il Piano Strategico 2030

- Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 22 del 17 luglio 2020 è stato approvato il Piano Strategico 2030 (PS2030) Un territorio senza barriere, senza periferie. Il Piano esprime gli indirizzi per lo sviluppo territoriale sostenibile in una prospettiva di lungo periodo, è il documento che descrive la strategia di cui un territorio si dota per sostenere e rafforzare la coesione territoriale interna, la rappresentatività e competitività del sistema Unione.

- Il PS2030 non costituisce un punto di arrivo, bensì uno strumento per assumere decisioni in modo dinamico, in funzione dell'evoluzione dei bisogni del territorio e della comunità locale. Esso può essere considerato il "programma di mandato dell'Unione", dunque il commitment politico rappresenta la chiave del successo. Spetta agli organi direttivi istituzionali assicurare un costante stimolo per l'attuazione, garantire la sintesi tra le istanze dei Comuni, promuovere le alleanze necessarie, "dare voce" al territorio.
- Il PS2030 prevede che gli indirizzi siano applicati attraverso azioni concrete, mediante Programmi Attuativi approvati dalla Giunta dell'Unione, con il coinvolgimento dei partner pubblici e privati coinvolti nell'implementazione.

Considerato che:

- L'Unione della Romagna Faentina rappresenta lo strumento fondamentale di governo, in grado di dare vigore, concretezza ed efficace attuazione alle politiche di sviluppo del territorio e delle comunità, adottando una visione coerente e coordinata.
- Lo stato di incertezza che viviamo oggi, pur nell'alternanza dell'applicazione di misure restrittive ovvero dell'allentamento delle medesime, è destinato purtroppo a perdurare, non sappiamo ancora per quanto. Non possiamo pensare di uscire dal momento di crisi senza avviare quanto prima una celere progettazione e l'adozione di misure strutturali, in grado di stimolare un vero e proprio salto di qualità del nostro contesto sociale, economico e comunitario.
- I fondi relativi al piano europeo di rilancio noto come Next Generation EU, che prevedono per l'Italia una quota rilevante di finanziamenti, rappresentano una concreta occasione di rilancio, purché siano utilizzati non solo in un'ottica emergenziale, quanto piuttosto per promuovere una prospettiva di crescita efficace e strutturale, in grado di innovare realmente il nostro sistema-territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, **impegna il Sindaco e la Giunta a quanto segue:**

1. Prevedere, fin da ora e con tempi certi, la costruzione di un piano di azioni trasversali e innovative per il rilancio del territorio, mettendo a fuoco misure strutturali coerenti con gli indirizzi del piano Strategico 2030, atte a favorire lo sviluppo e non limitate agli interventi, pur necessari, di supporto, ristoro, sostegno.
2. Farsi promotori, nell'immediato e in ogni sede disponibile, con particolare riferimento alla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina, dell'avvio di un percorso di applicazione del Piano Strategico 2030, interpretandone l'attuazione come un vero e proprio "Piano per il rilancio economico e sociale del territorio", a rinnovamento dei contenuti del Patto per lo Sviluppo e in adesione ai principi espressi nel Patto per il Lavoro e per il Clima.
3. Stimolare tutti i soggetti interessati, a partire dal Tavolo per lo Sviluppo Economico, a una convinta e fattiva adesione a tale processo.
4. Favorire in questi percorsi la più ampia concertazione e partecipazione con le parti sociali, le rappresentanze e i cittadini, anche a partire dagli strumenti di programmazione attualmente in discussione ovvero previsti nell'immediato futuro: Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile; percorso partecipato per il quadro conoscitivo e la strategia del Piano Urbanistico Generale; bilancio di genere; nuovo Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennio 2021-2023.
5. Fermi restando le competenze e gli ambiti di intervento propri degli Enti Locali, definire l'utilizzo e l'applicazione dei finanziamenti derivanti dal piano Next Generation EU nell'ambito di questo quadro strategico di riferimento.

6. Rafforzare gli strumenti di attuazione, monitoraggio e valutazione del Piano Strategico, a partire dall'organizzazione e dall'attività degli uffici, con particolare attenzione alla realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo e alla costruzione di un sistema di accountability efficace e oggettivo.

VOTATA ALL'UNANIMITA'